

L'operazione avviata nel 2018 si è poi interrotta

Bonifica dell'ex Polveriera l'Esercito incalza il Comune

L'ufficio del Demanio di Palermo scrive all'Ente per conoscere gli interventi sulla viabilità che consentirebbero la chiusura dell'area

Eleonora Delfino

Le autorità militari che hanno eseguito gli interventi di una prima bonifica sull'area scrivono al Comune. L'ufficio del Demanio di Palermo dell'Esercito chiede quali interventi si siano adottati per il territorio dell'ex Polveriera visto che oggi a distanza di oltre due anni dall'avvio della riqualificazione ancora continuano a persistere i problemi che fanno del territorio una bomba ambientale. Nella lettera inviata al Comune e per conoscenza anche alla Prefettura, alla Direzione regionale dell'agenzia del demanio si chiarisce: «continua a persistere la grave situazione di degrado ambientale e di potenziale pericolosità igienico-sanitaria a causa del continuo sversamento di rifiuti e di incendio di materiale inquinante. Si chiede pertanto di far conoscere lo stato degli atti e i provvedimenti posti in essere a fronte dell'impegno assunto dall'amministrazione comunale, a seguire la pulizia dell'area e affidare i lavori di demolizione del fabbricato dell'ex selleria finalizzato all'apertura di una seconda via di

accesso che garantisca ai residenti l'ingresso alle proprie abitazioni».

Un passaggio propedeutico ad altri interventi che i residenti chiedono da tempo, infatti spiegano i militari nella lettera: «Quanto sopra per consentire a questo reparto di procedere alla chiusura dei cancelli e al posizionamento di appositi blocchi di calcestruzzo allo scopo di impedire l'accesso e il transito agli automezzi non autorizzati scongiurando in tal modo l'ulteriore degrado della situazione in atto». Infatti la chiusura dell'area rappresenterebbe un sistema per fermare il transito di chi abbandona di giorno e torna ad incendiarli di notte.

«Si evidenzia – conclude la missiva partita da Palermo – il carattere di urgenza dell'esigenza e si confida nella consueta collaborazione per la risoluzione dell'annosa questione».

«Persiste la grave situazione di degrado e pericolosità dato dall'abbandono e dall'incendio di rifiuti»

Le richieste del Ministero

● Attorno al sito si concentrano le attenzioni dei enti. A fine 2020 infatti un'altra richiesta di chiarimenti era arrivata a Palazzo San Giorgio. Il Ministero dell'ambiente chiede risposte. Una missiva partita da Roma indirizzata a Comune, Città Metropolitana, Regione e Arpacal per avere un quadro chiaro della situazione all'interno dell'area dell'ex Polveriera. L'area che doveva essere bonificata continua a rimanere una discarica a cielo aperto in cui i rifiuti prima si abbandonano e poi si bruciano. A fronte di continue segnalazioni e denunce il Ministero vuole vederci chiaro rispetto ai possibili profili di danno ambientale e chiede informazioni dettagliate rispetto alle iniziative intraprese dagli enti a tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

ne».

Insomma si incalza l'ente a procedere agli interventi previsti già da parecchio tempo. Come dire dopo la bonifica eseguita dai militari che fine hanno fatto tutti gli altri interventi? Certo lo scoppio della pandemia ha rallentato tutte le attività ma era il 2018 quando la Prefettura aveva sollecitato una operazione interistituzionale per restituire finalmente il decoro ad un'area che oggi continua a convivere con la diossina sprigionata dagli incendi dei rifiuti sempre più frequenti.

Era stato stilato un cronoprogramma per strappare l'area al degrado in cui è piombata ormai dagli anni Settanta. Ma poi tutto si è fermato. L'operazione iniziata nell'aprile del 2018, dopo la dislocazione di 14 famiglie ha visto l'abbattimento delle baracche. Poi di nuovo tutto nel pantano, nonostante fosse stata prevista un'articolata operazione di recupero del parco e riqualificazione dell'area, finanziata con 2 milioni di euro attraverso i Patti per lo sviluppo della Città Metropolitana. Un iter che si è arenato su cui l'Esercito vuole invece vederci chiaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA